

GRANDE INTERESSE PER IL SEMINARIO DI STUDIO EUROPEO A BRUXELLES SUCCESSO DEL PROGETTO ADRI - NET - EMAS

Tra visite al Parlamento, le diverse commissioni e istituzioni comunitarie collegate, incontri di approfondimento con funzionari e dirigenti, sono stati ben quattordici gli appuntamenti a cui ha partecipato la delegazione del Veneto Orientale nella settimana di studio a Bruxelles. L'iniziativa organizzata dal Gal Venezia Orientale per amministratori pubblici, sindaci in testa, funzionari e operatori di associazioni e agenzie del territorio. Un fitto calendario di occasioni per conoscere, approfondire, stabilire rapporti, capire come muoversi sempre con maggiore sicurezza nel panorama europeo. L'obiettivo era infatti fornire un quadro completo sulle opportunità di finanziamento comunitario, approfondendo tecniche della progettazione comunitaria per migliorare i rapporti (e la conseguente possibilità di sviluppare azioni di lobby) con le istituzioni comunitarie. "L'iniziativa - nota Enzo Valvason, presidente del Gal Venezia Orientale - ha riscontrato un forte interesse da parte del territorio, non solo da parte dei soci ma anche di enti non soci che hanno ora manifestato interesse ad aderire al Gal. Tra queste l'Associazione bibionese albergatori, presente con un suo rappresentante. Si sono create delle reti di collaborazione per come utilizzare le risorse europee e fare lobby sui progetti. Negli ultimi incontri previsti a Portogruaro Campus ci saranno ulteriori momenti di approfondimento con esperti di valore nazionale". Oggi, infatti, venerdì 28 maggio, è in programma la prima delle due lezioni conclusive di approfondimento in aula al polo universitario (le prime erano state preparatorie al viaggio), sulle tematiche affrontate a Bruxelles. L'ultima lezione, prevista per venerdì prossimo, chiuderà il seminario di studio. I giorni di formazione a Bruxelles, capitale dell'Unione Europea, erano iniziati incontrando la dottoressa Wolski, responsabile della Delegazione europea di Unioncamere Veneto, che ha presentato il sistema Veneto, un'occasione sfruttata per avanzare la proposta di domiciliazione del Gal a favore degli associati. Successivamente si è tenuto l'incontro con il Dirigente generale istruzione, dottor Di Martino, affrontando i programmi Socrates ed in presentando il progetto legno dell'Itis Da Vinci. Tra i momenti più importanti la presentazione generale delle istituzioni comunitarie, con il dottor Sestito, ex segretario generale del gruppo Ppe, allo scopo di avere un quadro d'insieme, situazione politica, rapporti e gerarchie delle istituzioni comunitarie. Di particolare importanza l'incontro con il dottor Altieri, assistente dell'onorevole Lia Sartori, per la vista al Parlamento e il funzionamento delle sedute in cui è stato affrontato il problema di rafforzare il collegamento territorio-europarlamentari eletti e l'uso delle strutture politiche dell'Unione europea. Si è quindi passati alla presentazione del programma Pluriennale 2001-05; alle reti transeuropee di trasporto studiando anche l'impatto ambientale delle strutture; alla presentazione del Cese, del Comitato economico sociale; alle politiche comunitarie per l'occupazione e le politiche per il Mediterraneo, affrontando l'integrazione dei progetti Interreg, passaggio alto Adriatico -Adriatico - Mediterraneo; la presentazione del Pac, programma agricolo comunitario; le buone prassi di progettazione comunitaria. Il momento più esemplificativo delle opportunità offerte da un rapporto diretto con Bruxelles, si è avuto quando il Comune di San Michele al Tagliamento ha incontrato personalmente la dirigente generale "Allargamento", dottoressa Rey, per chiarire le modalità di avvio del suo progetto Adri-Net-Emas. Si trattava di affrontare il problema del perfezionamento delle procedure previste e l'avvio delle parte attuativa del progetto che mette in rete sulla costa dell'Alto Adriatico, le esperienze di certificazione Emas di Bibione con le località di Caorle, Lignano, Grado e della costa slovena. Un progetto particolarmente apprezzato dalla Direzione ambiente per essere l'unico progetto italiano a fruire dei finanziamenti comunitari, previsti dallo specifico bando europeo su iniziative transfrontaliere di enti locali.